

Ucraina: tensioni per le elezioni in Crimea

Funzionari ucraini hanno criticato la Russia per aver tenuto elezioni parlamentari in Crimea, annessa da Mosca nel 2014. I separatisti filorussi nel territorio hanno potuto partecipare ai seggi elettorali e al voto tenutosi a metà settembre.

Mosca, che considera la Crimea parte del suo territorio, ha anche distribuito più di 600.000 passaporti nell'est dell'Ucraina, dove i cittadini possono votare elettronicamente o nella regione di confine russa di Rostov. Kiev ha anche accusato Mosca di aver accelerato il rilascio dei passaporti nei territori separatisti per aumentare la partecipazione alle elezioni. Il parlamento ucraino ha anche dichiarato "illegali" le elezioni della Russia in Crimea e ha esortato la comunità internazionale a non riconoscere il risultato.

Il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba, ha affermato che la Russia ha commesso una "flagrante violazione" del diritto internazionale ed ha invitato le Nazioni Unite ad aiutare a "ripristinare l'integrità territoriale del nostro stato", aggiungendo che "l'occupazione russa finirà¹".

Per il Dipartimento di Stato statunitense *"le elezioni della Duma del 17-19 settembre nella Federazione Russa si sono svolte in condizioni non consone con procedure libere ed eque. L'uso da parte del governo russo delle leggi sulle "organizzazioni estremiste", sugli "agenti stranieri" e sulle "organizzazioni indesiderabili" ha gravemente limitato il pluralismo politico e ha impedito al popolo russo di esercitare i propri diritti civili e politici. Le restrizioni del governo russo, che sono state precedute da ampi sforzi per emarginare figure politiche indipendenti, hanno anche impedito all'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) e alla sua Assemblea parlamentare di monitorare le elezioni, limitando la trasparenza che è essenziale per le elezioni eque.*

Queste azioni contraddicono gli obblighi della Russia, anche ai sensi del Patto internazionale sui diritti civili e politici, nonché i suoi impegni nei confronti dell'OSCE e di altri organismi internazionali e regionali. Chiediamo alla Russia di onorare i suoi obblighi internazionali di rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e di porre fine alla sua campagna di pressione sulla società civile, sull'opposizione politica e sui media indipendenti. Inoltre, non riconosciamo lo svolgimento di elezioni per la Duma russa sul territorio sovrano ucraino e riaffermiamo il nostro incrollabile sostegno all'integrità territoriale e alla sovranità dell'Ucraina².

Anche l'Unione Europea ha espresso preoccupazioni su quanto avvenuto nella tornata elettorale, rammaricandosi per la decisione della Russia di limitare fortemente le dimensioni e il formato della missione internazionale di osservazione elettorale dell'OSCE/ODIHR e che ne abbia impedito il dispiegamento.

L'UE prende atto delle fonti indipendenti e affidabili che segnalano gravi violazioni.

Nel periodo che ha preceduto le elezioni, c'è stata una maggiore repressione nei confronti dei politici dell'opposizione, delle organizzazioni della società civile e dei media indipendenti, nonché dei giornalisti. Ciò ha comportato la limitazione della scelta per gli elettori russi e la loro capacità di ottenere informazioni complete e accurate sui candidati.

L'UE ha ribadito la sua profonda preoccupazione per la continua riduzione dello spazio dato all'opposizione, alla società civile e alle voci indipendenti in tutta la Russia ed ha chiesto alla leadership russa di invertire questi sviluppi negativi.

¹ *Ukraine says Russia is violating international law by holding elections in Crimea*, Euronews 16/09/2021 <https://www.euronews.com/2021/09/16/ukraine-says-russia-is-violating-international-law-by-holding-elections-in-crimea>

² *The Russian Federation's Duma Elections*, US Department of State 20/09/ 2021 <https://www.state.gov/the-russian-federations-duma-elections/>

La Federazione Russa dovrebbe rispettare gli impegni assunti nell'ambito dell'ONU, dell'OSCE e del Consiglio d'Europa in materia di tutela dei diritti umani e dei valori democratici.

L'UE non riconosce e non riconoscerà l'annessione illegale della Crimea e della città di Sebastopoli da parte della Federazione Russa, e quindi non riconosce le cosiddette elezioni tenute nella penisola di Crimea occupata.

La decisione della Federazione Russa di coinvolgere nella Duma di Stato, nelle elezioni regionali e locali i residenti dei territori non controllati dal governo delle regioni di Donetsk e Luhansk in Ucraina è contraria allo spirito e agli obiettivi degli accordi di Minsk. L'UE rimane ferma nel suo sostegno all'integrità territoriale e alla sovranità dell'Ucraina³.

La partecipazione dell'Ucraina all'esercitazione NATO Rapid Trident e l'assistenza dell'Unione Europea

Lo scorso 20 settembre, l'Ucraina ha condotto esercitazioni militari congiunte con gli Stati Uniti e altre truppe della NATO, nello stesso periodo in cui Russia e Bielorussia hanno tenuto esercitazioni su larga scala che hanno allarmato l'Occidente, mobilitando circa 200.000 soldati⁴. Circa 300 militari statunitensi sono stati impiegati al fianco di 6.000 uomini e donne provenienti dai paesi dell'Alleanza atlantica nell'ambito del programma Partnership for Peace (PfP). Le nazioni coinvolte nell'esercitazione sono: Ucraina, USA, Bulgaria, Canada, Georgia, Germania, Italia, Giordania, Lituania, Repubblica di Moldova, Pakistan, Repubblica di Polonia, Romania, Turchia e Regno Unito. La partecipazione degli Stati Uniti coinvolge l'81° Stryker Brigade Combat Team della Washington Army National Guard, schierato a sostegno del Joint Multinational Training Group Ukraine dall'aprile 2021.

Rapid Trident 21 prosegue da oltre 25 anni la partnership tra Stati Uniti e Ucraina. Attraverso sforzi come Rapid Trident 21 e il Joint Multinational Training Group Ukraine, l'esercito degli Stati Uniti sostiene gli sforzi di formazione continua e le capacità difensive dell'Ucraina. Secondo il Colonnello dell'esercito americano, Michael Hanson, *“il compito principale della Rapid Trident è fornire i metodi e gli strumenti per consentire alla Strategia per la sicurezza nazionale del Presidente ucraino e alla Strategia per la sicurezza del Ministro della difesa di costruire partenariati e interoperabilità tra le nazioni partner, che forniranno le basi per la deterrenza contro qualsiasi ulteriore aggressione”*. Per il Generale Vladyslav Klochov, co-direttore di Rapid Trident 21 per la parte ucraina, *“l'esercitazione non rappresenta solo una fase di miglioramento della capacità militare ma anche un importante passo verso l'integrazione europea dell'Ucraina. Rafforzerà le capacità operative delle nostre truppe, migliorerà il livello di interoperabilità tra le unità e il quartier generale delle forze armate dell'Ucraina, degli Stati Uniti e dei partner della NATO”*⁵. In un'ottica di integrazione europea si ritiene rilevante un documento di lavoro dell'Unione Europea citato lo scorso 3 ottobre dal quotidiano tedesco Welt am Sonntag, facente riferimento ad un programma di formazione denominato EU Military Advisory and Training Mission Ukraine (EUATM). Tale missione militare rappresenterebbe *“un segnale di solidarietà con l'Ucraina alla luce delle attività militari in*

³ Russia: Declaration by the High Representative on behalf of the European Union on the State Duma, regional and local elections, European Council of the European Union 20/09/2021
https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2021/09/20/russia-declaration-by-the-high-representative-on-behalf-of-the-european-union-on-the-state-duma-regional-and-local-elections/?utm_source=dsms-auto&utm_medium=email&utm_campaign=Russia%3a+Declaration+by+the+High+Representative+on+behalf+of+the+European+Union+on+the+State+Duma%2c+regional+and+local+elections

⁴ Ukraine holds military drills with U.S. forces, NATO allies, Reuters 20/09/2021
<https://www.reuters.com/business/aerospace-defense/ukraine-holds-military-drills-with-us-forces-nato-allies-2021-09-20/>

⁵ Menegay C. and Valles A., US, NATO, Ukraine enhance interoperability with Rapid Trident exercise, U.S. Army 21/09/2021
https://www.army.mil/article/250444/us_nato_ukraine_enhance_interoperability_with_rapid_trident_exercise

corso della Russia ai confini con l'Ucraina e nella Crimea illegalmente annessa". La spinta per la missione arriva dopo che diversi Stati membri avevano ripetutamente espresso preoccupazione per le esercitazioni militari russe vicino ai loro confini e all'UE, tra cui Zapad-2021 tenutasi dal 10 al 16 settembre e il massiccio accumulo di truppe russe vicino all'Ucraina lo scorso aprile. Secondo le ricostruzioni, l'esigenza di una missione di addestramento militare sarebbe particolarmente sentita tra i paesi dell'Europa Orientale ma anche dagli Stati nordici quali Svezia e Finlandia, che hanno espresso il loro sostegno.

Al contrario, secondo le ricostruzioni, Italia, Grecia e Cipro si sarebbero pronunciate contro "inutili provocazioni" nei confronti di Mosca. La legittimità delle missioni e delle operazioni dell'UE attualmente deriva dall'unanimità, il che significa che tutti gli Stati membri dovrebbero essere d'accordo nel sostenere l'avvio di una nuova operazione.

Kiev spera che il prossimo governo tedesco possa sostenere attivamente questa storica iniziativa e contribuire in modo significativo alla costruzione del consenso all'interno dell'UE", ha affermato l'ambasciatore ucraino in Germania, Andrij Melnyk.

L'Ucraina, che ha chiesto di aderire alla NATO nel 2008, aveva ripetutamente chiesto all'alleanza di accelerare l'adesione del paese, affermando che era l'unico modo per porre fine ai combattimenti con i separatisti filo-russi.

Tuttavia, membri influenti della NATO rimangono riluttanti ad accogliere l'Ucraina per paura di aumentare le tensioni con Mosca⁶.

L'Ucraina verso la produzione di droni turchi

L'Ucraina ha reso noto che costruirà una fabbrica per produrre droni armati turchi che Kiev aveva precedentemente acquistato per essere usati contro i separatisti filo-russi nell'est. Alla fine di settembre, il ministro della Difesa ucraino, Andriy Taran, e Haluk Bayraktar, CEO della società turca Baykar, che produce droni armati Bayraktar, hanno firmato un memorandum per istituire un centro congiunto di addestramento e manutenzione per i droni in Ucraina. Baykar costruirà questo centro sul terreno che appartiene al ministero della difesa dell'Ucraina vicino alla città di Vasylykiv, situata a circa 20 chilometri (12 miglia) da Kiev.

L'Ucraina ha precedentemente acquistato i droni Bayraktar TB2, il modello di punta di Baykar che è stato utilizzato nei conflitti in Siria, Libia e Nagorno-Karabakh⁷.

Analisi valutazioni e previsioni

Il contesto nel quale si sono tenute le elezioni russe nella Crimea è stato preceduto, subito dopo il ritiro statunitense dall'Afghanistan, da un'azione dei media russi che ha sostanzialmente messo in guardia l'Ucraina ed altre repubbliche ex sovietiche dal possibile disimpegno statunitense nei confronti di altri alleati e collaboratori. Il parallelismo con l'Afghanistan è stato quindi utilizzato come un monito soprattutto nei confronti di quei governanti di fatto dipendenti da Washington, la cui sorte è stata accostata agli afgani in cerca di fuga sui voli in partenza da Kabul⁸.

A questa narrazione si sono poi aggiunte le elezioni dello scorso 17 – 19 settembre che, secondo il deputato del partito Solidarietà Europea Oleksiy Goncharenko, hanno rimosso ogni dubbio persistente sul fatto che *"la Russia abbia cessato di essere una democrazia e hanno messo in luce il vero volto autoritario del regime di Putin"*. Secondo i servizi di sicurezza ucraini, nella parte

⁶ Brzozowski A., *EU might consider military training mission for Ukraine*, Euractiv 4/10/2021 <https://www.euractiv.com/section/europe-s-east/news/eu-might-consider-military-training-mission-for-ukraine/>

⁷ *Ukraine to produce Turkish armed drones: Minister*, Al Jazeera 7/10/2021 <https://www.aljazeera.com/news/2021/10/7/ukraine-to-produce-turkish-armed-drones-minister>

⁸ Felgenhauer P., *Russia Warns Ukraine and Other Neighbors to Draw Lessons From Fall of Kabul*, The James Town Foundation 19/08/2021 <https://jamestown.org/program/russia-warns-ukraine-and-other-neighbors-to-draw-lessons-from-fall-of-kabul/>

orientale del paese, occupata dai russi, sarebbe stato rilasciato un numero sempre maggiore di passaporti, così da creare una giustificazione per il mantenimento della presenza russa nell'Ucraina orientale⁹. Il presidente russo, Vladimir Putin, sembra sinceramente convinto che russi e ucraini siano "un solo popolo", come evidenziato perfettamente nel suo lungo saggio del luglio 2021 "Sull'unità storica di russi e ucraini". Putin crede che i due paesi siano indissolubilmente legati da un passato comune e considera il loro attuale stato di separazione come un'aberrazione temporanea e artificiale. Il divario crescente tra i due paesi è in realtà emerso negli ultimi giorni in occasione delle elezioni parlamentari in Russia. Dall'esclusione dei candidati dell'opposizione al silenzio degli ultimi media indipendenti rimasti fino alle frodi nei seggi elettorali in tutto il paese, il quadro emerso dalla tornata elettorale ha fatto registrare un sentimento di cupa rassegnazione.

Una tale sequenza di eventi sarebbe assolutamente impensabile nell'Ucraina di oggi. Le ultime elezioni ucraine, che somigliano lontanamente a quelle recenti in Russia, si sono svolte diciassette anni fa, nel novembre 2004. In quell'occasione, le autorità ucraine hanno utilizzato molte delle stesse tattiche recentemente adottate dal Cremlino nel tentativo di assicurarsi la vittoria in quella che era una contestata elezione.

La risposta dell'elettorato ucraino alla frode elettorale fu sia inequivocabile che schiacciante. Di fronte alla prospettiva di elezioni rubate, milioni di persone si riversarono nel centro di Kiev in difesa dei loro diritti democratici, alimentando quel movimento di protesta popolare divenuto noto come la Rivoluzione arancione. La rivoluzione arancione doveva rivelarsi uno spartiacque nella storia post-sovietica. Ancora più importante, la rivolta del potere popolare in Ucraina ha segnato un cambiamento di civiltà per il paese che lo ha allontanato dall'autoritarismo in stile Cremlino e portato verso la democrazia europea. È stato il momento in cui l'Ucraina si è definitivamente separata dalla Russia e ha intrapreso una traiettoria completamente diversa.

Dalla Rivoluzione arancione, l'Ucraina ha tenuto otto elezioni presidenziali e parlamentari separate. Tutte sono state riconosciute a livello internazionale come libere ed eque. La nascente democrazia ucraina è lungi dall'essere perfetta, ovviamente. Il sistema politico del paese è stato a lungo ostaggio di un'eccessiva influenza oligarchica, con una manciata di re miliardari che controllano interi partiti e possiedono praticamente tutti i media ucraini degni di nota.

Dallo scoppio della guerra con la Russia nel 2014, le preoccupazioni per la sicurezza nazionale in tempo di guerra hanno anche reso necessaria una serie di restrizioni, tra cui il divieto delle trasmissioni televisive russe e la chiusura dei media ucraini collegati al Cremlino. Allo stesso tempo, è importante notare che, nonostante le ostilità in corso, i partiti politici apertamente filorussi continuano a partecipare alle elezioni ucraine e a ricoprire cariche sia a livello locale che nazionale. Mentre l'Ucraina ha consolidato la sua nascente democrazia, la Russia si è ritirata sempre più nell'autoritarismo. Mentre Putin continua a insistere sul fatto che russi e ucraini sono entrambi membri dello stesso insieme indivisibile, la realtà è che la cultura politica democratica dell'Ucraina esclude virtualmente la prospettiva di qualsiasi futura riunione volontaria. La maggioranza degli ucraini non voterebbe mai volentieri per un ritorno al passato autoritario, né sarebbe disposta ad accettare il tipo di frode elettorale di massa che è stata normalizzata nella Russia di oggi¹⁰.

⁹ Goncharenko O., *Why we must not recognize Russia's fraudulent election*, Atlantic Council 20/09/2021 <https://www.atlanticcouncil.org/blogs/ukrainealert/why-we-must-not-recognize-russias-fraudulent-election/>

¹⁰ Dickinson P., *Rigged vote highlights growing gulf between Putin's Russia and democratic Ukraine*, Atlantic Council 21/09/2021 <https://www.atlanticcouncil.org/blogs/ukrainealert/rigged-vote-highlights-growing-gulf-between-putins-russia-and-democratic-ukraine/>